

TRATTATO SUL NICHILISMO in 79 aforismi

1 - Un trattato sul nichilismo non può avere altra funzione che dimostrare a chi lo legga che sarebbe stato meglio per lui non aver letto nulla.

2 - L'ordine del Cosmo è indifferente a ciò che ne pensiamo. L'ordine sociale è fatto di ciò che ne pensiamo.

3 - L'idea degli Aztechi, secondo cui per far sorgere il sole occorre nutrirlo di sangue umano, non ha mai influito realmente sul sorgere del sole; ma ha influito realmente sulla vita sociale degli Aztechi.

4 - La realtà sociale e politica è una realtà convenzionale: una idea della realtà o una realtà di idee, a piacere.

5 - La materia prima della politica sono le convenzioni sociali, cioè teorie sulla società.

6 - Le teorie sui fenomeni naturali, vere o false che siano, non modificano la realtà dei fenomeni naturali. Le teorie sui fenomeni sociali, vere o false che siano, sono i fenomeni sociali.

7 - Tra una teoria sociale ed i suoi effetti pratici non esiste nessun termine intermedio detto "applicazione".

8 - Il problema dell'applicazione pratica delle teorie sociali non è che una particolare teoria su queste teorie.

9 - In politica non esiste contraddizione tra teoria e pratica: la contraddizione, se si verifica, va cercata nella teoria.

10- Una teoria politica, per realizzarsi, non ha bisogno del consenso; fa eccezione, ovviamente, la teoria del consenso.

11- Le teorie sociali sono strumenti pratici, per cui, se le si adotta solo per farne un "uso strumentale", si finisce in effetti per esserne strumentalizzati.

12- Vi sono teorie sociali, non prese sul serio, che riescono a realizzarsi proprio per l'uso "solo strumentale" che se ne fa.

13- La spiegazione di una teoria diventa un'altra teoria.

14- I fraintendimenti a cui va incontro una teoria rientrano tra i suoi effetti pratici.

15- Vi sono teorie senza senso che devono la loro fortuna al fatto di essere state fraintese.

16- I fenomeni naturali sono concatenati tra loro da nessi di causalità e di necessità. I fenomeni sociali sono causa di se stessi e necessari solo a se stessi.

17- Tra tutte le convenzioni sociali, la "necessità" è la più necessaria alla conservazione delle convenzioni sociali.

18- Le false domande che presuppongono risposte conservatrici: "Quali le cause? Quali le prospettive?".

19- La vera causa è l'effetto.

20- La nostra prospettiva è il non riconoscerne ad altri.

21- A volte la fortezza sono gli assediati.

22- Il nichilismo non è risposta alle domande, ma rivolta contro certe domande.

23- La novità di una teoria può consistere non in ciò che dice di più, ma in ciò che dice di meno.

24- L'imbecillità è un "perchè" di troppo.

25- L'imbecillità non è un deficit di intelligenza, ma è una metaintelligenza: lo sforzo di capire laddove non c'è niente da capire: l'intelligenza come dovere morale.

26- L'imbecille è un forzato dell'intelligenza.

27- L'imbecillità metodologica è il ragionare sempre in positivo, come un'aritmetica che consideri solo l'addizione e mai la sottrazione.

28- L'imbecillità è l'atteggiamento costruttivo di complicare le cose semplici e di creare problemi dal nulla: l'imbecille è un creativo.

29- Affermare che l'Universo è stato creato dal nulla equivale a dire che esso sarebbe un problema superfluo.

30- Il semplificare troppo non è un rischio finchè non si assume la semplicità come valore: allora la semplicità diventa una complicazione.

31- Valori, diritti, doveri, meriti, bisogni sono tutte mediazioni che si invocano per giustificare la propria azione: solo che così svanisce quell'azione e rimane unicamente l'atto del giustificarsi.

32- Dopo la caduta dei vecchi valori si avverte il bisogno della caduta di nuovi valori.

33- La "caduta" è per i valori il loro specifico modo di funzionare : il rimpianto.

34- "La gente non capisce". Infatti la "gente" è una convenzione il cui specifico modo di funzionare è il non capire.

35- "La distruzione è rigeneratrice". Ecco finalmente un buon motivo per non distruggere.

36- "Ci sono tanti beni materiali superflui". Ma ci sono soprattutto tanti beni spirituali superflui.

37- Nella famiglia patriarcale, il padre sottometeva i figli attraverso la promessa dell'eredità paterna. Oggi la borghesia fagocita i rivoluzionari attraverso la prospettiva di poter raccogliere la sua eredità storica.

38- Una volta il senso della famiglia si fondava sull'eredità; oggi il senso della famiglia si fonda sulle teorie biologiche sull'ereditarietà.

39- L'autodeterminazione individuale, propugnata dal liberalismo, non è l'abolizione dello Stato, ma la fondazione di miliardi di Stati, uno per ciascun individuo.

40- La rappresentazione matematica della libertà dell'individuo non è +1 ma -1.

41- Nichilismo metodologico, ovvero: approccio a-valutativo, ovvero: tutti i giudizi di valore si pongono uguali a zero.

42- Il problema dell'autostima è un inutile ricatto che si pone all'amor proprio, che chiede solo di amare senza condizioni.

43- Al cupo settarismo della maggioranza, contrapponiamo un sereno settarismo di minoranza.

44- La Morale e la Legge, pretendendo di importi dei limiti, ti fanno smarrire il senso dei tuoi limiti.

45- L'esistenza o meno di Dio è un falso problema, perchè tutto può essere fatto diventare Dio.

46- L'alternativa al professionismo politico è il dopolavorismo politico.

47- Furiosi scontri di piazza tra polizia e confidenti della polizia.

48- Il sovversivo è un benpensante un po' più coerente.

49- Gli attentati terroristici nascono dall'indignazione e provocano indignazione.

50- Se si vede l'ordine sociale attraverso la metafora fisica dell'equilibrio delle forze, allora non è necessario crederci chissà chi per cadere nel delirio di grandezza: basta considerarsi il "pesetto" in grado di far oscillare la bilancia.

51- Il sovversivo considera un dovere il partecipare alle faide interne del potere, e considera un onore il farne da capro espiatorio.

52- Lo Stato si dà una Carta Costituzionale per offrire un programma di lotta ai sovversivi.

53- La Democrazia si regge sull'idea che la democrazia sia piena di difetti da correggere: qui sta la sua perfezione.

54- Non lottano contro la Democrazia, ma per avere più democrazia: non per una questione di sostanza, ma di dosaggio della sostanza.

55- I poliziotti sono figli del Popolo, ma la Polizia è la Madre del Popolo.

56- Il progresso tecnico è un fatto, il progresso scientifico è un'opinione, il progresso civile è un'illusione.

57- Se, come diceva Pascal, la fede in Dio è un azzardo, allora ci si può liberare in un colpo solo della fede in Dio e del vizio del gioco.

58- La società autoritaria è un sistema creditizio: il debito del singolo nei confronti della collettività.

59- I comunisti criticano il capitalismo in nome dell'interesse della collettività e, sempre in nome dell'interesse della collettività, i capitalisti giustificano i loro privilegi; dunque il capitalismo si regge sul fraintendimento che ne ha operato il comunismo.

60- Il privilegio materiale è un privilegio morale.

61- L'etica sia del comunismo che del capitalismo è l'interesse generale della società; la loro bestia nera è l'interesse particolare degli operai.

62- Quei sovversivi che considerano moralmente sospette le rivendicazioni salariali degli operai dovrebbero, di conseguenza, riconoscere come moralmente ineccepibile la preoccupazione dei capitalisti di non concedere aumenti salariali.

63- I comunisti sono talmente indignati del fatto che l'operaio sia costretto a vendersi, che lo costringono a svendersi.

64- La demistificazione delle convenzioni non è un "ritorno alla Natura", ma una convenzione non mistificata.

65- La negazione dell'Autorità non richiede autorevolezza, ma mancanza di autorità.

66- Se davvero "la società attuale è pur sempre migliore di quella passata", vorrebbe dire allora che in passato non ci si è fatti sedurre da questo argomento.

67- La "sconfitta" è una convenzione talmente cara alla Sinistra, che viene il sospetto che essa non abbia nessuna voglia di vincere.

68- L'atteggiamento "di sinistra" non è né un'effettiva volontà di cambiamento, né una mera testimonianza morale, ma è una distaccata e superiore comprensione delle ragioni della Destra.

69- La Sinistra rimprovera alla Destra non le sue scelte, ma la volgarità delle sue motivazioni.

70- La politica della Sinistra consiste in una serie di scelte di destra purificate però di ogni meschino interesse di parte.

71- La Sinistra non è altro che una Destra troppo snob per definirsi semplicemente tale.

72- La critica nei confronti dei ricchi e dei potenti è sempre sospettabile di essere motivata dall'invidia; per cui coloro che tengono alla loro immagine pubblica rivolgono la loro critica solo ai poveri e ai deboli.

73- La domanda "in che cosa credi?" va decodificata in: "di chi sei servo?".

74- La "realpolitik" non è una politica di compromesso rispetto ai principi, ma è il compromesso elevato a principio.

75- In politica non ci sono le cose da un lato ed il linguaggio per indicarle dall'altro: in politica il linguaggio è la cosa.

76- In politica anche le utopie più irrealizzabili hanno effetti pratici reali.

77- La varietà del discorso politico non indica di per sé una reale pluralità di alternative, ma comporta una reale pluralità di giri viziosi per raggiungere il medesimo risultato.

78- La libertà di parola ha creato la perfetta uniformità del linguaggio, in base alla teoria che "tanto sono solo parole, l'importante sono i fatti".

79- Sono entrati nelle istituzioni per migliorarle dall'interno; dunque il potere è in mano ad infiltrati.